

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

€ 1,50 il mercoledì con il Sole-24 Ore € 1,30 dal giovedì al martedì solo il settimanale I prezzi relativi ad altre combinazioni di vendita sono riportati sul Sole-24 Ore

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE E SERVIZIO PER PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Mercoledì 19 Ottobre 2005 Anno 6° Numero 62

CONGIUNTURA Procedure concorsuali in aumento del 5,8% Di Marco a pag. 4

SICUREZZA E AMBIENTE Più tutela urbanistica nel Piano della Spezia Martelli e Bignone a pag. 8

IN BORSA L'andamento dei titoli e le società in evidenza Ranavolo a pag. 13

NORMATIVA TECNICA Standard Uni En 643 per la carta riciclata Medugno a pag. 18

POLITICHE INDUSTRIALI ■ Le novità previste dalla manovra 2006 ora sono attese alla prova dei fatti

IMPORT-EXPORT ■ Saldo di 307 milioni

Finanziaria al test distretti Aziende caute sul «bond» ma piace la leva fiscale

La Liguria ridisegna la mappa dei poli produttivi - Nelle aree-sistema c'è ottimismo per la ripresa

Piemonte partner per la Turchia

L'automotive voce principale del business

L'obbligo di essere «filiera»

DI GIAMPAOLO VITALI Il Nord-Ovest è in attesa. Se gli effetti reali della nuova impostazione data ai distretti saranno in linea con l'impostazione della Finanziaria, le imprese piemontesi e liguri non potranno che trarre carburante con cui alimentare una nuova fase di crescita. Qualcosa di vitale, per un'area che negli ultimi vent'anni è stata costretta ad abbandonare il modello di sviluppo fondato sulla grande impresa, con in Piemonte l'estinzione di Olivetti e il ridimensionamento di Fiat e, in Liguria, la crisi dell'industria pubblica.

La nuova politica industriale sui distretti, delineata dalla Finanziaria 2006, è accolta con interesse, ma anche con cautela, dalle imprese e dagli amministratori pubblici del Nord-Ovest. Lo status di "libere associazioni di imprese", la prospettiva di un ricorso mirato alla leva fiscale sono, sulla carta, giudicati favorevolmente. Così come i bond di distretto sono considerati una leva preziosa, a patto che non suddivida il territorio regionale in aree forti e aree deboli. Vi è poi la forte attesa per i decreti applicativi e per il reperimento effettivo delle risorse finanziarie.

Intanto, in Piemonte, sta per "andare in pensione" la storica legge sui distretti industriali del 1997 e in Liguria è già in fase di riscrittura quella approvata dalla Giunta Biasotti. Il cambiamento del quadro legislativo si innesta in una realtà che, in una congiuntura difficile, mostra una solidità di fondo. Il tessile biellese torna a esportare; per l'automotive c'è un risveglio perfino del mercato interno. E la Liguria punta decisa alla nuova vocazione: l'high-tech.

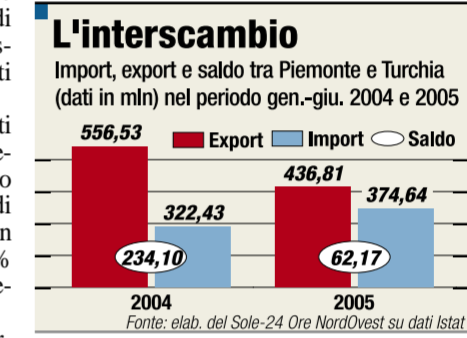
SERVIZI ALLE PAGG. 2 E 3

■ A PAG. 2 - Intervista a Patrizio Bianchi «Manca una spinta forte all'innovazione»

IL PESO SUL TESSUTO ECONOMICO IL GIRO D'AFFARI 20 MILIARDI GLI ADDETTI 125 MILA

TORINO ■ Già adesso è un mercato che per il Piemonte vale il doppio della Cina, tre volte la Russia e quasi dieci l'India. E con l'apertura dei negoziati per l'ingresso nell'Unione europea potrà offrire un volano economico rilevante: la Turchia si candida a diventare uno dei mercati di sbocco più interessanti per i prodotti piemontesi.

Marea e Doblò. Inoltre, dal 2008 si concentrerà sul nuovo veicolo commerciale leggero realizzato da Fiat con Peugeot e Citroën. Ma non c'è soltanto l'avamposto turco del Lingotto. «Le case produttrici locali — sostiene Ferruccio Blanc, project manager di "From concept to car" — stanno mettendo a punto la rete dei fornitori, che non necessariamente devono essere grandi e presenti in tutto il mondo. Una situazione potenzialmente favorevole per le nostre aziende».



Intanto, domenica prossima a Istanbul, in occasione della penultima gara del motomondiale, grazie all'iniziativa di marketing "Piemonte corre", 17 imprese subalpine potranno incontrare potenziali partner e clienti turchi.

FERRANDO A PAG. 5

FINANZA PIEMONTE ■ Scarsa liquidità in cassa

L'indebitamento pesa sul Dpef regionale

TORINO ■ Solo 59 milioni in cassa a fronte di mandati di pagamento per rapporti commerciali, in settembre, di 270 milioni. Questa la situazione di cassa, a metà ottobre, della Regione Piemonte, dovuta al ritardo col quale lo Stato trasferisce le quote di Iva, Irpef, Irap.

economico-finanziaria regionale valido fino al 2008, che individua spese correnti effettivamente spendibili nel 2006 per 1,2 miliardi e, in progressivo decremento, per 802 milioni nel 2007 e 776 nel 2008. Le spese di investimento disponibili dovrebbero ammontare a 1,1 miliardi di cui un miliardo per ciascuno dei due anni successivi.

«Al di là di queste esclusioni — osserva Erasmo Paone, amministratore delegato di Lease-

plan Italia — il calcolo è completo e dà un'idea molto chiara sull'importanza del settore automobilistico e dell'indotto per l'economia del Paese e del Nord-Ovest in particolare».

VALLE D'AOSTA ■ Iniziative per superare il localismo

L'edilizia va all'estero I costruttori cercano altri mercati

AOSTA ■ Il settore edile valdostano punta Oltralpe per rilanciare il mercato. Gli operatori denunciano la difficoltà del settore in crescita il numero di imprese operanti nel settore. Sotto accusa, secondo Confindustria e Assoedili, ci sarebbe anzitutto il sistema degli appalti pubblici, poco remunerativo per le aziende locali. L'alternativa, dunque, è rappresentata dal mercato privato e, soprattutto, dall'estero. Una decina di imprese valdostane parteciperà, dal 7 al 12 novembre, al salone Batimat di Parigi, tradizionale riunione di professionisti delle costruzioni.

Un punto di partenza, dunque, per sondare nuovi mercati e stringere alleanze. In occasione del salone, infatti, le aziende locali potranno partecipare a incontri bilaterali organizzati dal Centro Sviluppo — nel quadro del progetto comunitario "Pan European Business Scheme" — e destinati alle Piccole e medie imprese.

Un punto di partenza, dunque, per sondare nuovi mercati e stringere alleanze. In occasione del salone, infatti, le aziende locali potranno partecipare a incontri bilaterali organizzati dal Centro Sviluppo — nel quadro del progetto comunitario "Pan European Business Scheme" — e destinati alle Piccole e medie imprese.

FAVRE A PAG. 6

CULTURA / LE STRATEGIE DOPO I TAGLI

Teatri in salvo se riducono i programmi

I tagli alla cultura, annunciati nell'ambito della manovra finanziaria per il 2006, minacciano le produzioni di enti lirici e teatri, soprattutto in Piemonte e in Liguria. Sovrintendenti e direttori denunciano possibili ricadute a partire dalla prossima stagione. Riduci da una 2004 difficile, con tagli tra il 2 e l'11% rispetto ai 45 milioni ricevuti nel 2003, i responsabili dei principali teatri del Nord-Ovest rischiano un'ulteriore riduzione dei trasferimenti statali del 40 per cento. Cartelloni più poveri, dunque, e allestimenti più economici nel 2006.

A cominciare dal Regio di Torino dove l'anno prossimo, annuncia il sovrintendente Walter Vergnano, potrebbero arrivare sette milioni in meno dal Fus, il Fondo unico per lo spettacolo (da 17 a 10 milioni). «Come minimo — aggiunge Vergnano — dovremo ridimensionare l'offerta». Meno 900mila euro per il teatro Stabile di Torino, se i tagli in Finanziaria saranno confermati. Spettacoli ridotti nel 2006 anche per il Teatro Coccia di Novara, mentre lo Stabile di Genova teme "ritocchi" già all'inizio della prossima stagione. C'è anche chi già corre ai ripari e taglia le spese: Tonino Conte, direttore artistico del Teatro della Tosse di Genova, si è ridotto lo stipendio di 900 euro mensili e ha rinunciato a due spettacoli, mentre Pina Rando, dell'Archivio, ha messo da parte allestimenti troppo costosi e cerca materiali in prestito.

SERVIZI A PAG. 19

FONDAZIONI Sandretto, l'arte diventa marketing Piacenza a pag. 19

A Torino la spesa più alta per gli autoveicoli: 15,6 miliardi

Sarà anche la cosa più amata dagli italiani, ma quanto ci costa. Le cifre della LeasePlan Italia — Spa che opera nel settore del noleggio a lungo termine di autovetture e della gestione flotte aziendali — non comprendono le multe, le spese legate agli oneri finanziari sugli acquisti con pagamenti dilazionati e, per quanto riguarda il trasporto di merci, le retribuzioni del personale addetto.

«Al di là di queste esclusioni — osserva Erasmo Paone, amministratore delegato di Lease-

Table with 3 columns: Area, Incidenza, Spesa. Rows: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, NORD-OVEST, ITALIA.

Plan Italia — il calcolo è completo e dà un'idea molto chiara sull'importanza del settore automobilistico e dell'indotto per l'economia del Paese e del Nord-Ovest in particolare».

A fronte dei 21 miliardi di Piemonte (con un parco veicoli di oltre 3 milioni di vetture), Liguria (933mila unità) e Valle d'Aosta (circa 155mila), il dato nazionale del 2004 relativo alla spesa complessiva supera i 184 miliardi che arrivano a 190 se si considerano anche i

GUIDA ALLA LETTURA

PRIMO PIANO La mappa dei distretti pag.2 e 3 ECONOMIA Fondi Cipe per la Liguria pag.4 Ipotesi di ripartizione del Fondo rotativo pag.4 La metropolitana di Genova In aumento i fallimenti pag.4 Ripresa a fine anno per il settore produttivo pag.4 Con Rolfo corrono 140 aziende pag.5 Piemonte e Turchia partner pag.5 Vda, l'edilizia va oltreconfine pag.6 Nasce la Fondazione NordOvest pag.6

PIEMONTE Sinergie Allenza con la regione del Rhône-Alpes per creare in sede Ue un fronte comune Antonilli a pag. 17

LIGURIA Investimenti Dai Fondi Cipe 77 milioni destinati a sostenere la difesa del suolo, la ricerca e le infrastrutture Ferrero a pag. 4

VALLE D'AOSTA Professioni In aumento la richiesta di geologi specializzati per monitorare stabilmente l'intero territorio montano Servizio a pag. 16

Parco Nuova Carrera 4 e Carrera 4S. Scenariati da Erro Esso, da sabato 22 ottobre. One Esse SpA. Centro Motori Piemonte e Valle d'Aosta. Corso, Strada della Francia, 52/55. Tel. 011 4144511. One Esse Novara SpA. Giugiaro (No), Via Lancia. Tel. 0322 428511. One Esse Torino SpA. Torino (TO), S.S. dei Plottini 8/D. Tel. 011 424511.